

PROVINCIA DI VENEZIA
SETTORE PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

AVVISO DI BANDO

OGGETTO: BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSEGNAZIONE DI N°1 BORSA DI STUDIO RISERVATA A LAUREATI IN INGEGNERIA CHIMICA O CHIMICA INDUSTRIALE (CON ABILITAZIONI ALLA PROFESSIONE) FINALIZZATA ALL'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI DI PROTEZIONE CIVILE TRASFERITE IN TEMA DI RISCHIO INDUSTRIALE COL D. LGS. N° 334/99.

E' indetta selezione pubblica per l'assegnazione di n° 1 borsa di studio riservata a laureati in Ingegneria Chimica o Chimica Industriale (con relative abilitazioni alla professione) finalizzata all'espletamento delle funzioni di protezione civile trasferite in tema di rischio industriale col D.Lgs. n° 334/99; nell' allegato disciplinare sono indicati i compiti dell'incaricato.

L'incarico ha validità 8,5 mesi e potrà essere rinnovato per un ulteriore anno, previa adozione di apposito provvedimento impegnante la spesa, qualora lo consentano le vigenti norme in tema di borse di studio e simili.

Il compenso lordo per 8,5 mesi, onnicomprensivo, spettante al vincitore è pari a € 17.000,00 (€ 24.000,00/anno in caso di successivo rinnovo per un ulteriore anno) sul quale saranno effettuate le ritenute di legge. Gli oneri INPS ed INAIL sono a carico della Provincia e del vincitore secondo le ripartizioni di legge.

Per partecipare alla selezione i candidati devono essere in possesso, alla data di scadenza del bando, dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana;
- b) ottemperanza agli obblighi di leva;
- c) diploma di laurea in ingegneria chimica o chimica industriale (con relative abilitazioni alla professione);
- d) godere dei diritti politici.

La domanda di partecipazione, in carta libera, deve pervenire, **a pena di esclusione**, alla sede della Provincia di Venezia, Servizio Protezione Civile, Corso del Popolo 146/d, 30172 Venezia Mestre, **entro e non oltre le ore 12.00 di lunedì 18 febbraio 2008**. Si considera prodotta in tempo utile la domanda spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato e, a tal fine, fanno fede il timbro e la data apposti dall'ufficio postale accettante **e purché pervenga entro tre giorni lavorativi dalla data di scadenza**, o consegnata all'Ufficio Protocollo della Provincia (in Venezia, San Marco 2662, o in Mestre, c/o Centro Servizi, via Forte Marghera 191), nel qual caso entro le ore 12.00 dello stesso giorno sopra indicato.

Nella domanda di ammissione, da redigere secondo lo schema allegato e sottoscrivere, l'aspirante dovrà dichiarare, **a pena di esclusione**:

- 1) il nome ed il cognome;
- 2) il luogo e la data di nascita;
- 3) l'attuale residenza;
- 4) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto;
- 5) di avere assolto agli obblighi militari di leva;
- 6) di non essere incorso in condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
- 8) l'indicazione del titolo di studio posseduto;
- 9) l'indirizzo al quale devono essere trasmesse le comunicazioni relative alla selezione.

Alla domanda dovrà essere allegato, **a pena di esclusione**:

- a) originale o copia del certificato di laurea con indicazione degli esami sostenuti con relativi voti e del voto finale di laurea o autodichiarazione;
- b) certificato di abilitazione alla professione;
- c) curriculum vitae.

Il candidato potrà allegare alla domanda eventuali titoli che ritenga utile presentare ai fini della graduatoria.

Tutta la documentazione potrà essere prodotta con autocertificazione ai sensi della L. 403/98; il vincitore della selezione pubblica dovrà presentare la documentazione originaria prima dell'inizio dell'attività.

Ai fini della formazione della graduatoria finale, la Commissione esaminatrice stilerà la graduatoria finale sulla base di titoli (cui saranno assegnati fino a 20/100 punti), di una prova scritta (cui saranno assegnati fino a 40/100 punti) e di un colloquio (cui saranno assegnati fino a 40/100 punti).

Costituiranno titolo preferenziale:

- specifiche esperienze lavorative e di partecipazione a progetti nel settore del rischio industriale;
- titoli accademici inerenti l'oggetto della collaborazione;
- tesi di laurea su argomenti attinenti l'oggetto della collaborazione;
- pubblicazioni e relazioni;
- partecipazione a corsi di formazione ed aggiornamento, convegni, stages inerenti lo specifico settore;
- quant'altro inerente alla materia in argomento possa essere preso in considerazione dalla Commissione.

Le prove verteranno sulle seguenti materie:

- prova scritta: legislazione in materia di Protezione Civile e di rischi di incidenti rilevanti; metodologie qualitative e quantitative per la valutazione dei rischi di tipo industriale e di trasporto delle sostanze pericolose; pianificazione delle emergenze esterne; applicazione di sistemi informativi geografici (GIS) nel campo della pianificazione;

- prova orale: quelle della prova scritta ed inoltre conoscenza ed uso degli strumenti informatici, con particolare riguardo all'uso di sistemi informativi geografici ai fini della pianificazione.

Per ottenere l'idoneità il candidato dovrà conseguire il punteggio minimo complessivo di 56/100 punti, di cui almeno 28/100 punti nella prova scritta e almeno 28/100 punti nel colloquio.

Si avvisa fin d'ora che la prova scritta si terrà, in luogo e con orario che saranno comunicati ai candidati che risulteranno ammessi, martedì 26 febbraio 2008; analogamente il colloquio si terrà lunedì 3 marzo 2008.

Venezia Mestre, lì 27 dicembre 2007

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO

Il dirigente

Dott. Geol. Andrea Vitturi

Allegati:

- a) Schema di domanda d'ammissione
- b) Contratto per borsa di studio

Provincia di Venezia
Servizio Protezione Civile
Corso del Popolo 146/d
30172 VENEZIA MESTRE

RACCOMANDATA A.R.

OGGETTO: *Bando di selezione pubblica (prot. n°) per l'assegnazione di n° 1 borsa di studio riservata a laureati in Ingegneria Chimica o Chimica Industriale (con relative abilitazioni alla professione).*

La/il sottoscritta/o _____ chiede di essere ammessa/o alla selezione pubblica per l'assegnazione di n° 1 borsa di studio a laureati in Ingegneria Chimica o Chimica Industriale (con relative abilitazioni alla professione) di cui alla determina dirigenziale n° 20007/003651 del 27.12.07, esecutiva.

Dichiara, sotto la propria personale responsabilità, di:

1. essere nata/o il _____ a _____
2. essere residente a _____, in via/piazza _____
3. essere iscritta/to nelle liste elettorali del Comune di _____
4. avere assolto agli obblighi militari di leva
5. non avere riportato condanne e di non avere procedimenti penali in corso
7. essere in possesso del diploma di laurea in Ingegneria Chimica o Chimica Industriale, conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____ con votazione finale di punti _____
8. essere in possesso dell'abilitazione alla professione di _____ conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____.

Chiede inoltre che tutte le comunicazioni relative alla selezione le/gli vengano trasmesse al seguente indirizzo:

Si impegna a esibire in originale tutta la documentazione prodotta in copia nel caso di vincita dell'incarico.

Allega alla presente la seguente documentazione:

- a) originale o copia del certificato di laurea attestante i singoli esami sostenuti (con i relativi voti) e la votazione finale o autodichiarazione
- b) eventuali titoli
- c) curriculum vitae
- d) originale o copia del certificato di abilitazione alla professione o autodichiarazione.

_____, _____ (località e data)

firma _____

**BORSA DI STUDIO
PER LA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE E COMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
AL RISCHIO INDUSTRIALE
ED AL TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE**

DISCIPLINARE D'INCARICO

Scrittura privata redatta in due originali

tra

la **PROVINCIA DI VENEZIA** (committente), con sede in Venezia - San Marco 2662 - codice fiscale n. 80008840276, qui rappresentata dal dott. geol. Andrea Vitturi in qualità di Dirigente del Settore Protezione Civile e Difesa del Suolo, domiciliato per la carica in Venezia presso il Palazzo della Provincia medesima, il quale agisce in esecuzione della delibera GP n. 2006/00195 del 4.07.06, esecutiva, e dell'art. 31 dello Statuto della Provincia di Venezia, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale in data 8 aprile 2004, prot. n. 25926/28 di verb., successivamente modificata ed integrata;

e

il (borsista), nata/o a il,
residente in, codice fiscale

premesse che

- le Province hanno competenze istituzionali in materia di protezione civile, come specificato dal D.Lgs. 267/00 (già L. 142/90) e dalla L.R. n° 11/01, e così pure i Comuni;
- tra i vari compiti inerenti la Protezione Civile ai Comuni compete realizzare i propri Piani comunali, come previsto dal D.Lgs. 112/98 e dalla L.R.V. n° 11/01, e poi successivamente meglio dettagliato con le Direttive regionali su tale tema, ed analogamente alle Province compete realizzare il Piano Provinciale di Emergenza (PPE);
- si tratta di compiti molto importanti, in quanto la gestione delle emergenze (con tutti i suoi importanti riflessi sulla popolazione, sul territorio e sull'ambiente) dev'essere pianificata in tempo di pace, analizzando i rischi ed i loro possibili scenari, le risorse disponibili e le procedure da adottare;
- vi sono numerose sinergie tra la pianificazione provinciale e quella comunale, in quanto la prima fornisce il quadro generale del territorio, dei rischi che l'interessano con i rispettivi scenari e modelli d'intervento, la seconda approfondisce le singole

tematiche dettagliandole a livello comunale, approfondimenti successivamente recepiti dal Piano provinciale, in un crescendo qualitativo a tutto beneficio della popolazione e del territorio amministrati;

- ben 39 Comuni della provincia hanno già formalmente aderito alla proposta della Provincia di redigere congiuntamente i Piani Comunali di Protezione Civile, compito istituzionale dei Comuni stessi ma della cui realizzazione in tempi certi, con criteri tecnici di realizzazione omogenei, predisposti su base intercomunale a livello di Distretto, anche la Provincia ne trarrebbe utilità per il proprio Piano Provinciale di Emergenza (PPE);
- tra i vari rischi esistenti nel territorio provinciale il più importante (col rischio idraulico) è quello industriale, concentrato a Porto Marghera ma presente anche in tutta la provincia sia con impianti a rischio d'incidente rilevante che a minor rischio, ma pur sempre elevato;
- la Provincia di Venezia – Protezione Civile e l'Università di Padova – Facoltà di Ingegneria – Dipartimento di Principi e Impianti di Ingegneria Chimica (DIPIC), avendo una convergenza d'interessi sui temi sopra elencati hanno ritenuto opportuno realizzare in collaborazione i progetti *“Rischio industriale”* e *“Rischio da trasporto di sostanze pericolose”*, entrambi nell'ambito della pianificazione (comunale e provinciale) di Protezione Civile;
- per detto motivo hanno stipulato apposita convenzione che prevede, tra l'altro, l'istituzione di una borsa di studio a tempo pieno per laureati in Chimica Industriale o in Ingegneria Chimica, per un anno, con possibilità di rinnovo per 2 ulteriori anni, per la collaborazione alla realizzazione dei progetti succitati;
- che una delle due borse di studio era stata assegnata al dott. Filippo Cammarata di Venezia il quale l'ha fruita per 15,5 mesi e poi ha rassegnato le dimissioni, per cui essa è assegnabile per 8,5 mesi e poi per un ulteriore anno qualora persistano le necessità che hanno dato vita alla borsa e le condizioni legislative in essere;
- che con determina n. 2007/003651, esecutiva, è stato approvato il bando col facsimile della domanda d'ammissione alla selezione ed il relativo disciplinare d'incarico;

tutto ciò premesso

le parti come sopra descritte convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 FINALITA' DELLA BORSA DI STUDIO

L'istituzione della borsa di studio è finalizzata al conseguimento di tre essenziali obiettivi:

- a) offrire l'opportunità al borsista di applicare concretamente le acquisizioni scientifiche apprese nel curriculum degli studi universitari, sperimentando ed arricchendo la propria preparazione teorica di base principalmente in materia di protezione civile;
- b) consentire alla Provincia di Venezia di incrementare e specializzare la qualità degli interventi diretti attinenti alla protezione civile avvalendosi della collaborazione e dell'apporto tecnico - scientifico del borsista stesso;
- c) collaborare con la Provincia e l'Università di Padova – DIPIC alla realizzazione dei progetti *“Rischio industriale”* e *“Rischio da trasporto sostanze pericolose”* di cui alla Convenzione stipulata tra i due Enti (consegnata in copia al borsista).

Art. 2 NATURA DELLA BORSA DI STUDIO

Le prestazioni richieste al borsista si svolgeranno secondo gli indirizzi generali del dirigente del Settore Protezione Civile e Difesa del Suolo e di quelli specifici che gli saranno indicati, anche di volta in volta, dal funzionario tecnico responsabile del Servizio Protezione Civile o dal prof. ing. Giuseppe Maschio del DIPIC, cui è stata attribuita la direzione scientifica dei citati progetti.

I progetti saranno articolati in 3 fasi, ciascuna della durata di 12 mesi, secondo lo schema di seguito riportato:

- I^a fase: raccolta e organizzazione dei dati;
- II^a fase: valutazione del rischio;
- III^a fase: aggiornamento Piano provinciale di emergenza.

In particolare, il borsista è tenuto ad ottemperare alle incombenze che gli verranno affidate, con particolare riferimento a:

“Attività Rischio industriale”:

1. censimento delle attività a rischio di incendio ai sensi del D.M. 16/02/82;
2. analisi delle attività maggiormente critiche per possibili incidenti, quali rilascio di sostanze tossiche, incendio, esplosione;
3. realizzazione di schede tecniche utili alla pianificazione e alla gestione dell'emergenza da allegare ai piani comunali di protezione civile;
4. individuazione situazioni ad elevata criticità (attività da svolgere in sinergia con altro borsista presso il DIPIC);
5. realizzazione di cartografia a diverse scale (1:5.000; 1:1.500; 1:500) delle situazioni più critiche;
6. analisi degli scenari incidentali e del rischio per le aree ad elevata criticità attraverso l'applicazione di metodi e modelli di calcolo specifici utili per la pianificazione comunale e provinciale di Protezione Civile (attività svolta prevalentemente da altro borsista presso il DIPIC);
7. aggiornamento del Piano Provinciale di Emergenza in materia di Rischio Industriale;

“Attività Rischio da trasporto sostanze pericolose”:

8. analisi di data base esistenti sul trasporto di sostanze pericolose (attività da svolgere in sinergia con altro borsista presso il DIPIC);
9. valutazione preliminare del Rischio da trasporto di sostanze pericolose (attività svolta prevalentemente da altro borsista presso il DIPIC);
10. individuazione delle criticità nella viabilità principale connesse al transito di merci pericolose (attività da svolgere in sinergia con altro borsista presso il DIPIC);
11. elaborazione cartografica dei risultati ottenuti (attività svolta prevalentemente da altro borsista presso il DIPIC);
12. aggiornamento del Piano Provinciale di Emergenza in materia di Rischio da trasporto di sostanze pericolose (attività da svolgere in sinergia con altro borsista presso il DIPIC).

Sulla scorta delle attività sopra descritte, conseguentemente, le 3 fasi dei progetti avranno la seguente composizione:

- I^a fase: attività 1, 2, 3, 8;
- II^a fase : attività 4, 6, 9, 10;
- III^a fase : attività 5, 7, 11,12.

Oltre alle attività specifiche sopra indicate al borsista è richiesta ogni altra mansione utile al buon funzionamento dell'attività del Settore Protezione Civile e Difesa del Suolo, ed in particolare, con riferimento al Servizio Protezione Civile:

- supporto tecnico per l'aggiornamento, con integrazioni, del Programma provinciale di previsione e prevenzione (L. 225/92) e dei Piani provinciale e comunali di emergenza (D.Lgs. n°112/98; L.R.V. n°11/01);

- supporto tecnico ai Comuni e Consorzi di Comuni per la redazione del Piano di protezione civile di loro competenza;
- partecipazione ad incontri con Comuni, organismi di protezione civile ecc. attinenti la propria attività;
- raccolta, verifica ed archiviazione dei dati già in possesso della Provincia, dell'ARPAV o di altri Enti riguardanti la propria attività;
- collaborazione alla gestione del sito *web* del Settore.

Art. 3 DURATA DELLA BORSA DI STUDIO

La borsa di studio è attribuita, finora, per la durata di 8,5 mesi; essa potrà essere rinnovata per 1 (uno) ulteriore anno, sulla base della normativa che sarà allora vigente in tema di borse di studio e simili e della disponibilità economica.

Art. 4 MODALITA' E SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DEL BORSISTA

Il borsista si impegna, in particolare, ad ottemperare alle indicazioni generali e particolari che gli verranno impartite.

Per lo svolgimento della propria attività di servizio tecnico il borsista potrà usufruire delle apparecchiature, del software e del materiale in uso presso la Provincia, secondo modalità preconcordate con i responsabili del Servizio Protezione Civile; quando ciò risulterà conveniente e comunque su specifica autorizzazione preventiva del dirigente, data di volta in volta, è consentito il telelavoro.

Il rapporto che si instaura con l'assegnazione e la fruizione della borsa di studio regolato col presente Disciplinare non costituisce in alcun modo rapporto di lavoro, né precostituisce in capo al borsista diritto alcuno in ordine all'eventuale trasformazione in quello di lavoro dipendente o di prestazione d'opera.

Ferma restando la duplicità della natura delle prestazioni dedotte nel rapporto instaurato con l'assegnazione della borsa di studio e di esperto conoscitore delle problematiche concernenti la gestione delle attività del Settore per il cui svolgimento è attivata ed attribuita la borsa stessa, il borsista è tenuto a svolgere la propria attività per circa 35 ore settimanali distribuite nell'arco di cinque giorni alla settimana e di undici mesi all'anno ("ferie" corrispondenti a 28 giorni lavorativi/anno) senza predefinizione di orario puntuale, salvo che particolari esigenze connesse agli incarichi affidati non comportino la necessità di garantire la sua presenza secondo le necessità che verranno a presentarsi, nel qual caso le maggiori prestazioni potranno essere recuperate in altri periodi di tempo nell'arco della durata prevista della borsa di studio, in accordo col funzionario tecnico responsabile del Servizio Protezione Civile e/o col dirigente del Settore Protezione Civile e Difesa del Suolo.

La Provincia si riserva di valutare l'opportunità di consentire al borsista, nel corso della durata del rapporto, di frequentare corsi di aggiornamento, convegni specialistici, nonché di rapportarsi, per la soluzione di particolari problemi, agli organi tecnici, regionali e non, in cui siano esaminati temi affidatigli, sempre che ciò contribuisca ad elevarne il rendimento qualitativo, nell'interesse della Provincia stessa.

Art. 5 COMPENSO E SPESE

L'importo della borsa di studio, per 8,5 mesi, è di € 17.000,00 pari a € 2.000,00/mese lorde, il cui pagamento verrà liquidato e pagato di mese in mese, in via posticipata.

In caso di rinnovo per un ulteriore anno l'importo annuale sarà di € 24.000,00 frazionato in 12 mensilità di € 2.000,00/cad. lorde.

Quando l'attività sia da svolgere fuori dalla sede del Servizio Protezione Civile della Provincia o del comune di Venezia, la Provincia assume l'onere del rimborso delle spese di trasferta secondo quanto previsto nei propri Regolamenti e disposizioni interne.

L'entità del trattamento economico accessorio per le trasferte viene calcolato, per analogia, secondo i criteri e le modalità previste per i dipendenti laureati della Provincia della fascia D1.

Art. 6 RECESSO E RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

Borsista e Provincia possono entrambi recedere dal presente contratto prima della scadenza, con il solo preavviso scritto di giorni 15 (quindici). Non si fa luogo a preavviso ove si verifichi una causa sopraggiunta ed imprevedibile al momento dell'assegnazione della borsa di studio che impedisca o renda inutile la prosecuzione di quanto oggetto della borsa stessa.

Il recesso da parte della Provincia dev'essere di norma motivato; nel caso di inadempimento, per qualsiasi motivo, del borsista, il recesso sarà preceduto da una diffida scritta. Si prescinde da tale diffida ove sussistano ragioni di urgenza e nei casi in cui l'adempimento dipenda da assenze ingiustificate o da motivi incompatibili con il contenuto e le finalità della borsa. Il recesso deve comunque ritenersi automatico, fatti salvi gli eventuali danni di cui rivalersi nei confronti del medesimo, qualora:

- il borsista non ottemperi alle indicazioni impartitegli;
- il rendimento prestazionale del borsista sia ritenuto, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, insufficiente o venga valutato inefficace l'apporto tecnico - scientifico dell'attività svolta dal borsista nella gestione dei compiti affidatigli o causa l'inadempienza non saltuaria all'orario sopra indicato se ciò comporta il mancato conseguimento degli obiettivi per i quali viene istituita la borsa stessa;
- il borsista intrattenga, nel corso di durata della borsa di studio, rapporti di lavoro che ne limitino la disponibilità o ne impediscano il pieno utilizzo per le finalità per le quali la borsa di studio è stata istituita.

La Provincia, nel caso di recesso prima della scadenza del termine e nel caso di risoluzione per inadempimento del borsista, corrisponderà solo un compenso proporzionale a quanto effettivamente fatto dal borsista.

Art. 7 MORTE, INFORTUNI, MALATTIA ED ALTRI EVENTI DANNOSI PER LA PERSONA DEL COLLABORATORE

La Provincia non assume alcun onere o responsabilità per il caso di morte, invalidità permanente, infortunio, malattia del borsista, ovvero per danni da lui derivati in dipendenza, durante o per effetto della borsa di studio assegnata, salvo quanto previsto da specifiche norme di legge che impongano obblighi contributivi nei confronti dell'INPS e l'apertura di posizione INAIL.

Il borsista s'impegna inoltre a sollevare la Provincia da qualsiasi responsabilità circa l'uso dell'autoveicolo di proprietà, qualora utilizzato per la propria attività.

Art. 8 CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il borsista dichiara di essere informato ai sensi dell'art. 10 L. 31.12.1996 n. 675 ed espressamente consente al trattamento dei dati personali, anche sensibili o di natura

giudiziaria, ed alla loro comunicazione e diffusione, nel rispetto delle prescrizioni di legge per le sole finalità inerenti all'espletamento del rapporto di borsa di studio.

Art. 9 RESPONSABILITA' VERSO TERZI

La Provincia risponde per danni di qualsiasi natura arrecati a terzi comunque correlati all'espletamento dell'attività del borsista solo ed esclusivamente nei limiti in cui essi sono coperti dalle polizze assicurative stipulate dalla Provincia. Il borsista può chiedere in qualsiasi momento copia delle polizze assicurative stipulate dalla Provincia.

Art. 10 DISCIPLINA DI EVENTUALI CONTROVERSIE

Eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del presente disciplinare saranno decise dal Giudice competente del Foro di Venezia.

Il presente atto, redatto in duplice originale da tenere agli atti della Provincia e del borsista, verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del c. 2 dell'art. 5 del DPR n° 131/86.

Letto, approvato, sottoscritto.

Venezia Mestre, lì

Provincia di Venezia
Settore Protezione Civile e Difesa del Suolo
Il Dirigente
Dott. Geol. Andrea Vitturi

Il borsista